

**REGIONE AUTONOMA DE SARDEGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**



IL PRESIDENTE

**Regione Autonoma della Sardegna**  
**Ufficio di Gabinetto della Presidenza**  
**Prot. Uscita del 09/07/2018**  
**nr. 0005665**  
**Classifica I.6.4**  
**01-00-00**



Consiglio regionale della Sardegna

- > On. Gianfranco Ganau  
Presidente
- > On. Antonio Gaia  
On. Pietro Zanchetta  
- Gruppo Cristiano Popolari Socialisti
- > On. Roberto Deriu  
- Gruppo Partito Democratico

e.p.c. > Presidenza

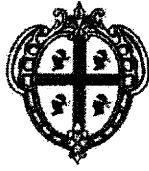
**Oggetto: Interrogazione n.1520/A sull'assenza di acqua potabile all'interno della città di Nuoro, in particolare nelle zone di S. Onofrio, Tribunale, C.so Garibaldi, Mughina, M. Jaca, Giardini Pubblici p.zza V. Emanuele, Via Manzoni, Via Catte, Via Gramsci, Via Convento e P.zza Mameli. Risposta.**

In riferimento all'interrogazione in oggetto, trasmetto la nota n.2408/gab del 5 luglio 2018 inviata dall'Assessore dei lavori pubblici.

Con i migliori saluti.

Francesco Pigliaru

Regione Autonoma della Sardegna  
Ufficio di Gabinetto della Presidenza  
Prot. Entrata del 05/07/2018  
nr. 0005543  
Classifica I.6.4.Fasc. 59 - 2012  
01-00-00



164-1  
Nuova  
R.G.

REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PÚBLICOS  
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

6834  
6568

L'Assessore

Prot. n. 2408 /gab

Cagliari, 05.07.2018

Alla Presidenza della Regione

Ufficio di Gabinetto

**S E D E**

**Oggetto:** Interrogazione n. 1520/A (Deriu – Zanchetta - Gaia), sull'assenza di acqua potabile all'interno della città di Nuoro, in particolare nelle zone di S. Onofrio, Tribunale, C.so Garibaldi, Mughina, M. Jaca, Giardini Pubblici p.zza V. Emanuele, Via Manzoni, Via Catte, Via Gramsci, Via Convento e P.zza Mameli. Riscontro.

L'interrogazione al Presidente della Regione, è volta a sapere:

- 1) ...i motivi per cui, a distanza di due settimane, non sia stato risolto il problema, lasciando i cittadini di Nuoro privi di acqua potabile;
- 2) ...se i cittadini di Nuoro pagheranno, per questo periodo e fino alla risoluzione del problema, l'acqua come se fosse potabile.

Riguardo al primo quesito dell'interrogazione, ovvero su quali siano le cause che hanno determinato il fuori norma, Abbanoa riferisce che la non conformità dell'acqua distribuita in alcune zone di Nuoro, perimetrate con nota prot. 24731 del 18 maggio, è riconducibile a cause prettamente esogene: nei giorni compresi tra il 1 ed il 4 maggio, infatti, si sono verificate precipitazioni eccezionali per il periodo, come si evince dai dati pluviometrici storici, che hanno provocato un altrettanto eccezionale riempimento dei bacini Govossai e Olai, alimentanti il potabilizzatore di Janna e Ferru, a servizio anche della città di Nuoro. Sebbene l'evento di piena abbia garantito l'accumulo di scorte invasate, ha di contro generato repentine variazioni delle caratteristiche chimico fisiche e delle condizioni trofiche delle risorse grezze. Simili modifiche, si ribadisce assolutamente anomale per il periodo, sono maggiormente enfatizzate dalla modesta capacità di invaso dei citati bacini, rispetto ad altri di



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PÙBLICOS  
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

L'Assessore

dimensioni maggiori. L'incostanza della risorsa ha richiesto continui adeguamenti dei dosaggi dei reagenti chimici impiegati nei processi di trattamento, con particolare riguardo a reagenti ossidanti e disinfettanti, necessari a garantire la qualità microbiologica dell'acqua distribuita, di interesse prioritario rispetto a quella chimica.

Premesso che risulta impossibile gestire eventi climatici del tutto eccezionali in assenza di bacini di laminazione che equalizzino le acque destinate agli impianti di potabilizzazione, nel caso in discussione, l'impianto di Janna e Ferru ha garantito la produzione di acqua conforme alla norma, ma al fine di assicurare una clorocopertura di sicurezza (prevista dalla norma di settore) a tutte le utenze Abbanoa ha dovuto ricorrere a disinfezione integrativa in rete, fino a che non si è rilevata una maggiore costanza chimico-fisica dell'acqua dei bacini di Olai e Govossai.

Inoltre, successivamente al rilievo del superamento del parametro THM comunicato dall'ASSL di Nuoro in data 18/05/2018, Abbanoa ha attivato il servizio sostitutivo con autobotte. Per quanto sopra esposto, i tempi di ripristino delle condizioni di potabilità sono stati ovviamente legati all'assestamento degli invasi Olai e Govossai successivamente alla piena dei primi di maggio e, pertanto, non prevedibili. Il ripristino della costanza qualitativa dell'acqua in trattamento nell'impianto di Janna e Ferru ha permesso di ridurre il dosaggio di disinfettante dopo circa due settimane dal rilievo del disservizio (eccesso di sottoprodotto di disinfezione), anche in considerazione dei tempi necessari al ricambio idrico della rete di distribuzione. In data 31 maggio con nota prot. AD/bc 27010/QA Abbanoa ha aggiornato EGAS e SIAN Nuoro sui risultati positivi degli accertamenti eseguiti, richiedendo nuovi campionamenti da parte della ASL, al fine di confermare il rientro a norma.

In merito al secondo quesito, ovvero se i cittadini di Nuoro, per il periodo in argomento, pagheranno l'acqua come potabile, si riferisce che l'attuale quadro regolatorio non contempla, anzi esclude, la possibilità di operare una riduzione della tariffa per i periodi di non potabilità. Infatti, il metodo di determinazione delle tariffe non prevede alcuna voce di costo per le ipotesi di somministrazione di acqua non potabile, né alcuna possibilità di riduzione della tariffa idrica. Le tariffe devono coprire integralmente i costi efficienti generati dalla prestazione del servizio e l'ammissione dei costi è rimessa alle Autorità amministrative di Settore.

L'art 29 della Convenzione di affidamento del S.I.I. specifica che la tariffa costituisce il corrispettivo per il servizio idrico integrato ed è determinata dall'Autorità d'Ambito e riscossa dal Gestore, il quale si limita unicamente ad applicare le tariffe del sistema Idrico integrato stabilito. Tale piano tariffario non prevede alcuna voce di costo per le ipotesi di somministrazione di acqua non potabile, né alcuna possibilità di riduzione del canone idrico.



RESSIONE AUTONOMA DE SARDEGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PÚBLICOS

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

L'Assessore

I principi della normativa nazionale ed eurocomunitaria alla base della modalità di determinazione della tariffa nel settore idrico regolato, prevedono il pieno recupero dei costi ammissibili e l'equilibrio economico-finanziario della gestione del servizio; i Gestori si limitano ad applicare una tariffa senza alcuna discrezionalità o margine di intervento.

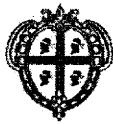
Infatti, il D.M. 10/08/1996, in attuazione dell'art 13 della legge Galli, ha individuato le componenti di costo impiegate per la determinazione della tariffa di riferimento (costi operativi, costi di ammortamento, remunerazione del capitale investito, etc.) tra le quali non compare il requisito della qualità dell'acqua; l'Egas, conseguentemente, nel determinare il prezzo ha potuto tenere conto di tale requisito.

È necessario ricordare che la voce "idrico", indicato nelle fatture contiene differenti costi e in particolare quelli di:

- captazione (costi di processo per il prelievo dell'acqua dai cicli naturali o altra fonte);
  - stoccaggio (costi di processo per la conservazione in impianti, depositi o altro);
  - adduzione (costi di processo per il passaggio dell'acqua potabile dai punti di prelievo ai serbatoi, prima dell'immissione nella rete di distribuzione);
  - distribuzione (costi di processo per recapitare la risorsa presso i punti di prelievo/consegna);
- oltre, ovviamente, a quello della potabilizzazione (costi di processo fisico-chimico per la rimozione delle sostanze contaminanti dall'acqua grezza per ottenere un'acqua idonea al normale consumo domestico).

Proprio sulla base di tali premesse, la Commissione Nazionale per la Vigilanza sulle risorse idriche, a seguito di specifica richiesta in merito, con parere n. 7108 del 24.07.2011 ha escluso la possibilità di prevedere una riduzione tariffaria a favore degli utenti che siano forniti di acqua non idonea al consumo umano attraverso la diminuzione di una corrispondente componente dell'attuale tariffa reale media.

Al proposito, è utile ricordare anche la sentenza n. 1743/2015 del 03.12.2015, con la quale il Tribunale di Tempio Pausania, per un caso analogo, ha confermato la legittimità dell'operato di Abbanoa poiché le attuali normative non prevedono una tariffa differente per i periodi di non potabilità "...non appaiono inoltre infondate le argomentazioni di Abbanoa circa l'inapplicabilità dell'art. 13 del provvedimento CIP 26/75 atteso che esso è stato emanato allorquando le tariffe erano deliberate da ogni singolo Comune, che detta disciplina è stata ormai sostituita da quella operante per l'intero ambito regionale, in forza della quale la Tariffa Unica del SII è deliberata dall'Autorità d'Ambito in forza di parametri tra



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PÚBLICOS

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

L'Assessore

*cui non è contemplato quello della qualità dell'acqua, e che quindi non è possibile per il giudice ordinario interferire, riducendo le tariffe, sull'applicazione dei relativi provvedimenti amministrativi adottati dall'ATO Sardegna".*

In ultimo, si ricorda come recentemente l'ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) abbia introdotto con la Deliberazione n. 917/2017 la definizione dei livelli minimi e degli obiettivi di qualità tecnica nel servizio idrico integrato, non prevedendo tuttavia alcuno specifico indennizzo nel caso di non potabilità.

L'assessore  
Edoardo Balzarini